

IL PREMIER «BANDO AL RISCHIATUTTO E AL FESTIVAL DELLE ILLUSIONI»

# Gentiloni: governerà chi vince

## «Il mio impegno finisce col voto»

■ ROMA

«**LO SO**, a Roma mi chiamano *er moviola*». Paolo Gentiloni la butta sull'autoironia, ma in realtà ha ben chiaro quanto pesi (in positivo) nei sondaggi il suo carattere controllato. E infatti da Fabio Fazio a 'Che tempo che fa' si dice «orgoglioso di aver dato un contributo a rasserenare il clima».

Battuta a parte, la nomea di 'Gentiloni il serio' non si smentisce. Invita a una campagna elettorale «senza illusioni». «Io insisto - puntualizza il premier - che per rispetto agli elettori bisogna dire 'avete una scelta nelle vostre mani'. Ci sono tre opzioni sul tavolo, ciascuno può scegliere, e ciascun blocco in teoria può avere la maggioranza. Io spero che l'Italia non giochi il rischiatutto con forze che non sanno governare il paese. Penso che centrosinistra abbia dimostrato di saper governare». Per Gentiloni «il Pd può essere il primo partito». Ma, come sempre, glissa sul suo ruolo: «Io ho un impegno che finisce con le elezioni. Sono rispettoso con il Parlamento. Le elezioni determinano chi governerà, non l'inerzia o una alchimia».

**QUANTO** al controcanto che l'intervistatore cerca di ottenere al programma del leader del Pd, Renzi, Gentiloni non si sbilancia. Dice solo che l'abolizione del canone si può valutare: «Io ad esempio concentrerei il pagare di meno su alcune famiglie e fasce più disagiate. Ci sono 150-200mila nuclei esentati, si potrebbe allargare. Sarebbe utile e molto importante». In mattinata, il presidente del Consiglio era stato a Reggio Emilia in occasione dei 221 anni del Tricolore.

